



CARIGNANO

Notiziario di vita parrocchiale

Settembre 2008

Nuovo anno pastorale

Con la celebrazione del patrono San Remigio, che liturgicamente cade il 1° ottobre e che noi festeggiamo con il triduo 1.2.3. ott. – vesperi meditati alle ore 20.30 e messe della domenica 5/10 - ha inizio anche il nuovo anno pastorale.

Riprendono gli incontri di catechismo, con particolare riguardo ai bambini del primo anno, che ordinariamente coincide con il secondo anno di scuola. Per loro c'è l'incontro con i genitori per l'iscrizione (sabato 27 sett. ore 16), la consegna del catechismo in Duomo il sabato seguente alle ore 15.30, e poi l'inizio del catechismo la settimana successiva (12-18 ottobre) negli orari stabiliti. Rafforzano lo staff dei catechisti le due nuove suore del Famulato suor Edis e suor Mercedes, già presente nella nostra Comunità negli anni '98 - 2000. Si avvicendano a suor Carmen e suor Estela, chiamate dai superiori ad altro servizio in Casa Madre: le salutiamo con riconoscenza e un po' di rincrescimento, mentre diamo alle nuove arrivate un cordiale benvenuto, allargato anche alle suore indiane: suor Divya, suor Roisi, suor Arsena, suor Giusy, giunte all'Istituto Fricchieri a servizio degli anziani. Contiamo anche sulla loro collaborazione per le attività catechistiche, avendo ormai familiarizzato con la nostra lingua, sicuramente di non facile apprendimento.

Oltre alla ripresa delle attività ordinarie dei gruppi e delle associazioni, ci attende l'impegno di proseguire gli incontri di Teologia di base, svolti a servizio di tutta l'Unità Pastorale e giunti ormai al terzo anno. I primi cinque incontri si svolgeranno nei lunedì 20 - 27 ottobre e 3 - 10 - 17 novembre alle ore 20.45 nel salone pluriuso del Campo Giochi. Gli altri cinque a febbraio - marzo del prossimo anno, sempre di lunedì ancora da definire. Sono incontri molto utili per approfondire l'istruzione e la formazione cristiana, aperti a tutti, anche a quelli che non hanno potuto frequentare i primi due anni, trattandosi di corsi ciclici completabili nel futuro. Le iscrizioni avvengono direttamente in apertura della prima serata.

L'anno in corso è anche dedicato, per volontà dei vescovi italiani, alla figura di S. Paolo e, nella nostra Diocesi, alla Parola di Dio. Si tratta di accrescerne la conoscenza perché abbiano più incidenza nella nostra vita. Ci sono proposte a vario livello di Diocesi e di Unità Pastorale: ne faremo l'esame per vedere quale iniziativa adeguata realizzare nella nostra parrocchia.

Auguriamo a tutti buona volontà e impegno per far crescere in mezzo a noi il Regno di Dio, con la collaborazione offerta da tutti nei limiti del possibile.

Don Giuseppe



F. Dubois, S. Remigio battezza Clodoveo in presenza di S. Clotilde, 1829

Per dire grazie!!!

Un grande saluto alla comunità di Carignano, che ho sentito vicina sin dall'inizio. Avrei tante cose da dire del tempo trascorso (due anni circa), posso dire che è stata una bella esperienza, in verità la mia prima esperienza come suora, è lì dove ho cominciato la mia pastorale, prima come catechista, dopo partecipando nei diversi gruppi...

Non posso dire altro che **GRAZIE** a tutte le persone che mi hanno aiutato, e sono convinta che l'esperienza vissuta sarà di grande aiuto per le future attività che il Signore mi preparerà ogni giorno. Tante volte avrei voluto fare di più, e non è stato possibile, ma compensavo con la preghiera ogni giorno per voi, perché l'essere suora, non vuol dire solo lavorare, vuol dire testimoniare e portare il Signore dove uno si trova, è questo ciò che ho cercato di fare, mi auguro di non avere scandalizzato nessuno, anzi di aver portato un po' di gioia. Non è una suora che parte, è la comunità delle suore del Famulato Cristiano che rimane, dando la possibilità a tutti di crescere e camminare in armonia, con le nuove suore ci sarà un altro rapporto, ma non meno arricchente, so che le accoglierete e vorrete come sempre è stato con le suore che sono passate, chi lo sa che non ci ritroviamo di nuovo più avanti?

Suor Estela.

Ripercorro anch'io volentieri un pezzo della mia vita (6 anni) a Carignano per dire Grazie a tutte le persone che ho avuto la gioia d'incontrare; in primo luogo a don Giuseppe, don Giovanni, don Franco che con la loro testimonianza di comunione mi hanno sempre edificata, e poi, dagli amati e vivaci ragazzi del catechismo, ai giovani in preparazione al matrimonio, alle famiglie che con tanta disponibilità ci hanno accolto nelle proprie case per condividere la preparazione al battesimo dei loro figli, al gruppo famiglia per il suo generoso impegno, al gruppo Caritas con cui abbiamo condiviso gioie e dolori nella ricerca di qualche soluzione ai tanti bisogni così impellenti di tante persone straniere e non, e ai tanti altri incontrati per le strade di Carignano, il saluto, lo sguardo la battuta... tutto ha lasciato in qualche modo un segno nel mio cuore e quindi li rivivo dentro per portarli davanti al Signore nelle mie preghiere.



Siccome seguiamo un Maestro itinerante, non possiamo fare diversamente, ci mettiamo in cammino pure noi, anzi, Lui mette sempre in movimento la nostra esistenza e ci invita a portare la buona novella sotto ogni cielo, lontano o vicino che sia. Ci invita a seminare, a Lui i frutti nel tempo e modo che vorrà, a noi la gioia del dono gratuito pur nelle nostre limitatezze e fragilità, omissioni e momenti meno creativi, che a ben pensarci sono momenti e stati di grazia, perché lasciano più spazio a Lui che è il Signore e sa trasformare piccole azioni quotidiane in barlume di eternità, in fiamme di speranza.

E' stato bello lavorare insieme per un'unica causa, il bene sempre crea comunione... non è forse questo lo stile evangelico a cui siamo chiamati, non è proprio la comunione la più efficace presentazione del Regno di Dio? E dunque chiediamo al Signore la grazia di camminare su questa strada, non sempre facile, della comunione con la certezza che ovunque siamo Lui ci è accanto ed è sempre fedele alle sue promesse che non sempre coincidono con le nostre attese... E' una questione d'amore che non sempre capiamo.

Grazie ancora di cuore e arrivederci dove e quando Lui vorrà.

Sr Carmen

L'INIZIAZIONE CRISTIANA: *UN CAMMINO NELLA COMUNITÀ*

Per 60 bimbi, circa, questo in corso sarà il 1° ANNO di CATECHISMO.

Con l'iscrizione i genitori chiedono che i loro piccoli, battezzati e quindi già facenti parte della "famiglia di Dio", vengano aiutati ad essere protagonisti attivi in questa "famiglia" che è la Chiesa di Carignano.

La nostra comunità, tutta intera, è coinvolta nel cammino di fede: tutti insieme si cresce con Dio, verso Dio, e nessuno deve rimanere ai margini ...

Questi bimbi che si preparano ad entrare a pieno titolo nella Chiesa saranno seguiti prima di tutto dai loro genitori, le persone per loro più importanti. In questi ultimi anni le mamme invitate a "fare catechismo" ai figli hanno dimostrato di essere assolutamente all'altezza del loro compito: disponibili ad incontrarsi e a prepararsi, con il sostegno di alcuni catechisti, stanno dando ai piccoli una concreta testimonianza di generosità e di fede.

Se mamma e papà considerano l'educazione alla fede come qualcosa di positivo e di desiderabile inevitabilmente trasmetteranno questo desiderio al loro figlio e si impegneranno in prima persona a "raccontare le meraviglie di Dio"...

Il catechismo non deve essere considerato un "sapere" utile, un insegnamento che serve a comportarsi bene, ma un'occasione di vita in comune che apre a nuovi incontri, a nuove relazioni, un incontro, innanzitutto, con una Persona, realmente vissuta, Cristo, venuto a parlarci del nostro futuro, a rassicurarci sul nostro destino, come figli di un Padre che non fa distinzioni di sorta e vuole solo la nostra felicità.

Se noi genitori crediamo in questo, abbiamo questa fede, non possiamo non condividerla con i nostri bimbi e non possiamo farci sostituire da altri per aiutarli a crescere anche in questa dimensione: è troppo grande il bene che vogliamo loro per lasciare che siano altri a far scoprire la bellezza del vivere, pur nella fatica, e a convincerli che il futuro non è affatto minaccioso, perché la fiducia e la speranza sono comunque vincenti!

La fede viene trasmessa in famiglia, non attraverso definizioni astratte, ma attraverso la partecipazione alle varie feste della Chiesa, a cominciare dalla festa della Domenica, l'Eucaristia, che vede riunita in preghiera tutta la comunità.

In quella occasione, insieme ai loro genitori, i piccoli impareranno, ascoltando il

racconto della storia del popolo di Dio, che per tutti c'è un Dio misericordioso, fedele e paziente...e vivranno, in modo graduale e più spontaneo l'esperienza della fede.

Isa

Ricordi della "FESTA DELLA FAMIGLIA"

Le famiglie in cammino con Maria

Ritorna anche quest'anno, tra qualche sbadiglio e stropiccio di occhi, in una splendida e luminosa mattina di fine giugno, l'appuntamento con il Rosario dell'Aurora che segna l'inizio della Festa della Famiglia.

Pregare il rosario camminando con Maria per le vie della nostra città rende questo appuntamento unico ancorché semplice e proprio per questo, a mio avviso, in grado di coinvolgere completamente chi vi partecipa.

I più piccoli, che si alternano a portare in processione la bella statuetta della Vergine nell'atmosfera raccolta della città che si sveglia, esaltano questo momento di preghiera. Le famiglie della nostra comunità affidano così a Maria gioie e dolori, speranze e progetti, con la certezza di essere ascoltati e confortati da Lei in ogni istante ed in ogni situazione.

E' bello pregare tutti insieme, ma è altrettanto bello concludere questo inizio di giornata insieme facendo colazione al Campo Giochi tra qualche chiacchiera e tanta cioccolata calda, guardando, almeno per un giorno, con rinnovata speranza e serenità al quotidiano che ci attende.

Alberto

Nel week-end della famiglia un momento molto bello è stato quello dell'anniversario del sacramento del Battesimo che si è svolto nel pomeriggio di sabato.

Infatti sono stati invitati genitori e bambini nella Chiesa della Misericordia, per festeggiare insieme il loro primo anniversario del Battesimo. Accompagnati da canti e preghiere queste famiglie hanno potuto rivivere e ripensare ai vari momenti della celebrazione di questo sacramento, forse con una consapevolezza in più e con tanta gioia portata dal vociare di questi bellissimi bimbi. Al termine di questa funzione sono stati invitati genitori e bambini per un momento conviviale in Casa Parrocchiale.

Marzia e Silvano

Domenica 29 giugno 2008: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Inserita nella "FESTA DELLA FAMIGLIA" è una occasione per tutta la comunità parrocchiale di sottolineare l'importanza del Sacramento del Matrimonio. In tale occasione le coppie che, nell'anno, festeggiano il loro anniversario (5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 anni e più !) sono invitate a partecipare alla S. Messa delle ore 10.30 in cui è inserita una Celebrazione particolare con il "Rinnovo delle promesse di Matrimonio".



Quest'anno anche noi eravamo tra i festeggiati, e dobbiamo ammettere che si tratta sempre di un momento emozionante, poiché si ricorda e si rivive, senza retorica, ciò che si è vissuto allora, al momento del matrimonio. Certo molte cose sono cambiate. Si giunge al traguardo dei 5,10,..... ecc quasi inconsapevoli, assorbiti come siamo dalla vita quotidiana e dalle gioie e dalle sofferenze che questa porta con sé. Quando però si è costretti a pensare a ciò che è stato ed a ciò che sarà, come in queste circostanze, allora ci si rende conto di avere fatto una scelta importante, difficile, ma coinvolgente. Nel nostro intimo facciamo un bilancio di ciò che abbiamo ricevuto e di ciò che abbiamo dato, sapendo bene che siamo ancora chiamati a "scegliere" il nostro compagno di vita, tutti i giorni, anche quando siamo in difficoltà e ci sembra che tutto vada male.

Vedere tante coppie che sono rimaste fedeli alla loro scelta può essere di aiuto a tutti : vale sempre la pena fare qualcosa per riparare i torti e gli sbagli. Non esiste la coppia perfetta, ma esistono tante coppie che sono in grado di volersi bene, di perdonarsi e di ricominciare da capo. In questo modo sono uno forza per l'altro, per affrontare insieme le difficoltà della vita, grandi o piccole che siano, anche con gioia. E nella coppia un posto importante deve averlo la fede, Gesù vive con noi, nelle nostre case : ci vive bene?

Certo non manca un pizzico di malinconia, quando da ragazzi vedevamo coppie con 20-25 anni di matrimonio ci sembravano molto "vecchi" e oggi ci siamo arrivati noi!! E ci sentiamo anche un po' responsabili, perché noi osservavamo con occhio molto critico le coppie che ci stavano intorno. Oggi si sente spesso parlare di famiglia proprio da chi non ha creduto abbastanza nel matrimonio, ma i giovani cercano la coerenza e ci guardano.....

Armida e Federico

"La città che vorrei".....

dipende anche da me

Il gruppo di coordinamento della "Buona Politica" ha organizzato una settimana intensa e ricca di eventi che vedranno coinvolti i bambini e ragazzi delle scuole, gli studenti dell'Istituto N.Bobbio, i giovani di Carignano e non solo, gli adulti e gli anziani e chiunque sia disposto a mettersi in gioco, ad ascoltare e confrontarsi per pensare insieme "La città che vorrei..."

È dovere di ogni cittadino interessarsi, informarsi e impegnarsi affinché il mondo in cui viviamo possa migliorare; ciascuno di noi ha idee, bisogni, sogni da condividere e, invitando tutti a partecipare agli eventi che saranno proposti, vogliamo provare ad usare al meglio questa ricchezza di pensiero per costruire qualcosa insieme...

L'impegno per prepararla è stato grande, ma grazie alla disponibilità di molti, stiamo per dare inizio ad una **settimana coinvolgente, interessante e che ci auguriamo possa far riflettere, discutere e favorire il confronto.....**

Maria Vittoria

Quale settimana? Quando? Dove?.....

12 -19 ottobre 2008

Domenica 12 ottobre – ore 10.30 Duomo

Celebrazione eucaristica di apertura

Celebra don **Daniele Bortolussi**, direttore Ufficio diocesano pastorale sociale

Lunedì 13 ottobre - 20.45 Sala Consiglio comunale

Serata sullo sviluppo sostenibile della città

Mercoledì 15 ottobre – ore 20.45 p.zza Savoia

Serata per i giovani: gioco di ruolo "**Carinopoli**"

Giovedì 16 ottobre – ore 20.45 Campo Giochi

Non più stranieri ma cittadini

Le molte culture di Carignano

Sabato 18 ottobre – ore 20.45 Campo giochi o municipio

Tutta mia la città

Serata concerto a tema sulla città e proiezioni interviste video, con la collaborazione dei gruppi musicali carignanese e studenti dell'istituto Bobbio

Domenica 19 ottobre – ore 10.30 Duomo

Celebrazione eucaristica di chiusura

a seguire aperitivo in piazza

Ore 15 p.zza Savoia – **Trovo la città: caccia al tesoro fotografica per famiglie**

Da lunedì 13 ottobre a sabato 18 ottobre –

grazie alla disponibilità dei commercianti,

in orario apertura dei negozi

In collaborazione con i docenti delle scuole elementari e medie

"La città che vorrei"

Mostra di disegni e testi a cura dei bambini e dei ragazzi

Appuntamenti riservati agli allievi e organizzati in collaborazione con i docenti dell'istituto Bobbio:

giovedì 16 e venerdì 17 ottobre – mattino – conferenze a scuola sui temi della settimana sociale

Facciamo chiarezza



Sabato 26 luglio 2008 *Avvenire* ha distribuito gratuitamente in abbinamento al quotidiano il libro di Umberto Folena *La vera questua*, "analisi critica di un'inchiesta giornalistica" - come recita il sottotitolo.

Folena riprende quanto riportato da *Avvenire* in risposta all'inchiesta "I soldi del Vescovo" pubblicata a puntate da *Repubblica* e poi ampliata da Maltese per il suo libro *La questua*, edito da Feltrinelli.

Scrivo Dino Boffo (direttore di *Avvenire*) nell'introduzione: ... «C'è una frase emblematica che Curzio Maltese pone all'inizio del suo libro. Eccola: "In quasi trent'anni di giornalismo, avevo felicemente ignorato il Vaticano e avrei continuato a farlo se non fosse stata la Chiesa cattolica a occuparsi molto, troppo di me". Sbaglierò, ma mi sembra una confessione candida e probabilmente inconsapevole del risentimento che ad un certo punto fa capolino non tanto per motivi politici, e neppure in fin dei conti per questioni eminentemente economiche, ma per il giudizio morale che taluni laici

sentono bruciare su di sé. La Chiesa parla, ma loro si sentono giudicati, e a quel punto la trovano insopportabile. E se non si zittisce da sola, non disdegnano modalità spicce per intimidirla, irridendola e mettendola alla gogna, che poi è il supplizio più sottile della nostra epoca. La Chiesa si impiccchia di me, e io - avverte Maltese - "ho voluto restituire la premura". E mi sono messo a farle i conti in tasca, per vedere se parla a buon diritto, o se parla senza essere credibile»...

Le affermazioni della tabella in questa pagina sono riprese per *Repubblica* dalle prime cinque puntate dell'inchiesta (28 settembre, 3 ottobre, 12 ottobre, 24 ottobre e 10 novembre 2007) e per *Avvenire* dai servizi pubblicati il giorno successivo (29 settembre, 4 ottobre, 13 ottobre, 25 ottobre e 11 novembre 2007).

Sono soltanto alcuni degli errori e delle omissioni dell'inchiesta. Mentre *Avvenire* replicava a *Repubblica*, *Repubblica* ignorava *Avvenire*. Addirittura il suo direttore, Ezio Mauro, arrivava a scrivere: "Saremo ben lieti di correggere gli errori in cui siamo incorsi, se riceveremo richieste di rettifiche che non sono arrivate, perché nessun punto sostanziale del lavoro è stato confutato.

REPUBBLICA		AVVENIRE
IL 60 PER CENTO DEI CONTRIBUENTI LASCIA IN BIANCO LA VOCE OTTO PER MILLE.	1. FIRME	E' VERO SE SI CONSIDERANO TUTTI I CONTRIBUENTI. SBAGLIATO SE SI CONSIDERANO QUELLI OBBLIGATI A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE CON IL 730 E L'UNICO (ESCLUSI 13 MILIONI DI ITALIANI, PERLOPIU' PENSIONATI): TRA QUESTI LA PARTECIPAZIONE ALLA FIRMA E' DEL 61,3 PER CENTO.
OGNI ANNO, IL VERTICE CEI DISTRIBUISCE MEZZO MILIARDO ALL'INTERNO DELLA CHIESA A SUO INSINDACABILE PARERE E SENZA ALCUN SERIO CONTROLLO.	2. RIPARTIZIONE	LA QUOTA PER LE DIOCESI VIENE DISTRIBUITA SECONDO CRITERI OGGETTIVI: UNA PARTE UGUALE PER TUTTI, UN'ALTRA IN BASE ALLA POPOLAZIONE. LE DIOCESI RENDONO CONTO AL CENTESIMO DI COME DESTINANO LA LORO QUOTA.
«DOVE FINISCE L'OTTO PER MILLE. SEGRETO DA UN MILIARDO DI EURO» (TITOLO). AVVENIRE PUBBLICA PER LA PRIMA VOLTA IL RESOCONTO SUL NUMERO DEL 29 SETTEMBRE 2007.	3. RENDICONTO	FALSO. IL RENDICONTO DELL'OTTO PER MILLE E' PUBBLICATO IN MOLTI POSTI: MA SOPRATTUTTO OGNI ANNO LA CEI ACQUISTA A TALE SCOPO UNA PAGINA DI QUATTRO QUOTIDIANI: AVVENIRE, SOLE 24 ORE, CORRIERE DELLA SERA E REPUBBLICA. IL RESOCONTO E' COSI' SEGRETO CHE REPUBBLICA CE L'HA DA ANNI SOTTO IL SUO NASO (E CI GUADAGNA).
CREDENTI E NON CREDENTI SONO CONVINTI CHE LA CHIESA CATTOLICA USI I FONDI DELL'OTTO PER MILLE SOPRATTUTTO PER LA CARITÀ IN ITALIA E NEL TERZO MONDO. LE DUE VOCI OCCUPANO LA TOTALITÀ DEI MESSAGGI (PUBBLICITARI).	4. PUBBLICITÀ	FALSO. I MESSAGGI RIGUARDANO TUTTE LE DESTINAZIONI. A PARTIRE DAL CLERO, COME CHIUNQUE PUO' CONSTATARE RIVEDENDOSI GLI SPOT (WWW.8XMILLE.IT).
«LO STATO NON DOVEVA FARE CONCORRENZA SCORRETTA ALLA CHIESA»: FRASE ATTRIBUITA AL CARDINALE ATTILIO NICORA, QUANDO ERA IN FORZA ALLA CEI.	5. CITAZIONI	FRASE MAI SCRITTA NE' PRONUNCIATA. INFATTI REPUBBLICA NON E' IN GRADO DI CITARE LA FONTE.

DAL 1990 AL 2007 L'INCASSO PER LA CEI SI E' QUINTUPLICATO E LA SPESA PER GLI STIPENDI DEI PRETI, COMPLICE LA CRISI DELLE VOCAZIONI, E' SCESA ALLA META', DAL 70 AL 35 PER CENTO.	6. SACERDOTI	LE VOCAZIONI NON C'ENTRANO E I PRETI INSERITI NEL SISTEMA SONO INVECE AUMENTATI. REPUBBLICA NON TIENE CONTO CHE SONO PURE AUMENTATI FIRME E GETTITO COMPLESSIVO IRPEF.
«GLI ALBERGHI DEI SANTI ALLA CROCIATA DELL'ICI» (TITOLO). EVASIONE STIMATA: 400 MILIONI, SECONDO UNO STUDIO ATTRIBUITO ALL'ANCI (ASSOCIAZIONE COMUNI ITALIANI). LE CURIE NON COLLABORANO.	7. ALBERGHI	LE STRUTTURE ALBERGHIERE PAGANO. E SE NON PAGANO VANNO FATTE PAGARE: MA LE STRUTTURE ALBERGHIERE VERE. NON I CONVITTI UNIVERSITARI O LE CASE ALPINE, CHE HANNO FINALITA' SOCIALI (COME OGNI STRUTTURA CON TALI FINALITÀ). LO STUDIO E' DI QUALCHE COMUNE, FORSE, NON DELL'ANCI IN SE', CON LA QUALE LA COLLABORAZIONE, DELLA CEI E DELLE CURIE, E' CORDIALE.
LA CEI CHIEDE ALLO STATO DI INSERIRE L'IRC (INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA) A META' MATTINATA, MAI ALL'INIZIO O ALLA FINE DELLE LEZIONI.	8. ORA DI RELIGIONE	QUESTO E' UN AUSPICIO DELLA CEI, MA LA DECISIONE NON SPETTA NE' A LEI NE' ALLO STATO, BENSÌ AL COLLEGIO DEI DOCENTI. E' PERALTRO INEVITABILE CHE, COME OGNI ALTRA ORA, ANCHE QUELLA DI RELIGIONE CAPITI ALL'INIZIO O ALLA FINE DELLA MATTINATA.
LE CEI BOICOTTA LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC.	9. ATTIVITA' ALTERNATIVE	E' VERO IL CONTRARIO. COME TESTIMONIATO ANCHE DAL CONVEGNO DEL 1995, PRESENTE L'ALLORA MINISTRO DELL'ISTRUZIONE BERLINGUER.
L'IRC E' UN ANOMALIA IN EUROPA. E' UN VAGO IBRIDO DI ANIMAZIONE SOCIALE E VAGHI CONCETTI ETICI DESTINATI A RIMANERE NELLA TESTA DEGLI STUDENTI FORSE LO SPAZIO DI UN MATTINO. POCHI CENNI SULLA BIBBIA MAI LETTA, BREVI E RETICENTI I RIASSUNTI DI STORIA DELLA RELIGIONE.	10. PROGRAMMI	I PROGRAMMI - OSA, OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - ESISTONO, COME PER OGNI ALTRA MATERIA, E SONO DETTAGLIATI. IN EUROPA E' ANOMALIA, SEMMAI, L'ASSENZA DI UNA QUALCHE FORMA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE.
GLI STIPENDI AGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE SONO UN MILIARDO ALLA CHIESA, UN OBOLO DI STATO A SAN PIETRO	11. INSEGNANTI	GLI STIPENDI AGLI INSEGNANTI VANNO A PROFESSIONISTI CON LAUREA E DIPLOMA, PADRI E MADRI DI FAMIGLIA, SONO LAICI L'85% DEGLI INSEGNANTI.
LA SPLENDIDA ABBAZIA DI CHIARAVALLE E' UN ALBERGO A CINQUE STELLE A TUTTI GLI EFFETTI E COSTA 300 EURO.	12. ABBAZIE	LA SPLENDIDA ABBAZIA DI CHIARAVALLE E UN'ABBAZIA E BASTA. SECONDO LA TRADIZIONE SECOLARE DI OGNI MONASTERO, HA UNA FORESTERIA: SETTE STANZETTE, PENSIONE COMPLETA 30 EURO AL GIORNO (TRATTABILI).
IL MONASTERO CAMALDOLI NELL'ARETINO E LE CELEBRI ORSOLINE DI CORTINA SONO META DI TURISMO INTELLETTUALE, CULTURALE E POLITICO D'ALTO BORDO.	13. MONASTERI E CONVENTI	CAMALDOLI OFFRE SOBRIE CELLETTE, E QUELLA DELLE ORSOLINE E' UNA SCUOLA, ADIBITA IN ESTATE AD ACCOGLIENZA PER FAMIGLIE (80 EURO PENSIONE COMPLETA IN ALTA STAGIONE, SCONTI ALLE FAMIGLIE E DEL 50% AI BAMBINI).
LUCIANO MOGGI E' TESTIMONIAL DELLA CHIESA ED ERA PRESENTE SUL VOLO MISTRAL PER LOURDES ORGANIZZATO DALL'OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI (ORP) IL 27 AGOSTO 2007.	14. TESTIMONIAL	LUCIANO MOGGI NON E' TESTIMONIAL DELLA CHIESA, NON ERA A BORDO DI QUEL VOLO, NE' HA LEGAME DI ALCUN GENERE CON L'ORP.
IL TURISMO RELIGIOSO E' QUASI SEMPRE ESENTASSE	15. TURISMO RELIGIOSO	IL TURISMO RELIGIOSO PAGA TUTTE LE TASSE. L'ORP, CHE HA SEDE IN VATICANO, COME QUALSIASI TOUR OPERATOR ESTERO CHE AGISCA IN ITALIA E' SOGGETTO ALLE LEGGI ITALIANE E PAGA TUTTE LE TASSE DOVUTE ALLA SUA ATTIVITA' IN TERRITORIO ITALIANO.
I 3.500 MILIARDI DI LIRE VERSATI ALLA CHIESA PER IL GIUBILEO SONO SERVITI IN BUONISSIMA PARTE A RIORGANIZZARE LA RETE DI ACCOGLIENZA TURISTICA.	16. GIUBILEO	ALLA RETE DI ACCOGLIENZA E' ANDATA UNA PARTE MINIMA: LA PARTE DI GRAN LUNGA MAGGIORE E' SERVITA A RISTRUTTURARE CHIESE E LUOGHI DI CULTO, UN PATRIMONIO ARTISTICO CHE VA A VANTAGGIO DI TUTTA L'ITALIA.
L'OSPEDALE BAMBINI GESÙ DI ROMA RICEVE FINANZIAMENTI DALLO STATO E DALLA REGIONE LAZIO, SENZA CHE ESSI POSSANO RIVEDERE GLI ACCORDI PERCHE' OGNI MODIFICA DEVE ESSERE TRATTATA DIRETTAMENTE DAL MINISTRO DEGLI ESTERI CON IL VATICANO.	17. OSPEDALI	TRA BAMBINI GESU' E REGIONE LAZIO ESISTE UNA NORMALE CONVENZIONE BILATERALE, CON PRECISI DIRITTI E DOVERI, CHE VIENE RIVISTA PERIODICAMENTE.

La raccolta delle offerte nella messa...

Una volta mi è capitato di sentire casualmente una persona chiedere di non fare la questua durante il funerale che si sarebbe svolto di lì a poco, poiché tanto l'offerta era già stata fatta...

Io stesso mi sono chiesto, tempo fa, se la raccolta di denaro durante la messa ed in un momento così importante come l'offertorio, fosse cosa opportuna o non piuttosto un po' blasfema.

E' bene allora ricordare che questa raccolta è parte integrante della liturgia. Trae infatti dalla scrittura le sue origini e la sua collocazione all'interno della liturgia eucaristica

I primi cristiani erano ebrei che aderivano alla fede in Gesù Cristo risorto (ebreo pure lui) grazie alla predicazione di altri cristiani, a loro volta ebrei catturati dalla figura di Gesù. Conservavano pertanto la loro fede ebraica, legata all'osservanza della legge e di tutte quelle regole che da essa derivavano. Quando la predicazione si estese anche ai pagani –soprattutto ad opera di Paolomacque un problema serio in seno alle prime comunità cristiane: quella di Gerusalemme e le altre formate da ebrei sparse per l'Asia minore sostenevano la necessità per i nuovi cristiani di aderire alla legge di Mosè; *Paolo e*

Barnaba si opponevano animatamente e discutevano contro costoro (At 15,2). La questione fu portata all'attenzione degli apostoli che decisero di non imporre loro un giogo che ne noi ne i nostri padri siamo stati in grado di portare (At 15,10).

Ma mettere insieme popoli e culture così diverse non era cosa facile: non si risolse dall'oggi al domani e la difficoltà si ripresentò altre volte.

Le varie comunità locali, molto unite al loro interno –e talvolta neanche al loro interno- faticavano a sentirsi in comunione tra di loro; ci volle il soffio forte dello Spirito, l'azione instancabile degli apostoli e gesti concreti di fratellanza. Così capitava che le comunità pagane dell'asia minore raccogliessero durante i loro incontri domenicali offerte per la comunità di Gerusalemme che non se la passava troppo bene.

A noi viene quindi ricordato che la comunione è un dono di Dio ma che si realizza in concretezza e che *la presentazione delle offerte mette in comunione me stesso e il frutto del mio lavoro con i fratelli e con Dio (Principi e norme per l'uso del Messale Romano)*

Ezio Bottero

Gite - Pellegrinaggi - Soggiorni

Fantastico vicino EST

Un gruppo di parrocchiani carignanese ha trascorso, dal 17 al 24 agosto, un periodo di vacanza alla scoperta del Fantastico e Vicino Est. La prima tappa è stata **Padova**, con la celebrazione della Messa nel santuario dedicato a Sant'Antonio. Continuando nel nostro percorso, abbiamo raggiunto **Lubiana**, splendida capitale della Slovenia dal 1991, anno dell'indipendenza dalla Jugoslavia. Adagiata sul fiume Ljubjanica, presenta un magnifico centro storico in stile liberty. L'architettura della città risente molto l'influenza della vicina Austria, come si nota dalla presenza di molte case dal tetto a punta. A **Bled** abbiamo visitato un bellissimo castello posto a 604 metri di altezza in cima a una rocca che si affaccia direttamente sul lago cittadino, al centro del quale vi è una piccola isola su cui è stata costruita una chiesa dedicata a San Martino.

Spingendoci sempre di più verso la Croazia, abbiamo sostato a **Sticna** per la visita all'abbazia omonima, la più importante della Slovenia, e successivamente proseguito per il vicino castello di **Otocec**, posto su una verde isoletta al centro del fiume Krka, collegato alla terraferma grazie a due caratteristici ponti di legno. Abbiamo poi visitato **Zagabria**, capitale della Croazia situata tra le pendici meridionali della Medvenica e il fiume Sava; è il maggior centro economico e culturale del Paese, dove vive circa un quarto della popolazione dello Stato.

In seguito ci siamo spostati a **Varazdin**, città barocca, antica capitale croata, dove abbiamo visitato un castello sede di un museo sulla storia locale.

Dopo un lungo viaggio abbiamo poi raggiunto **Medjugorje**, luogo diventato meta di vari pellegrinaggi da quando, il 24 giugno 1981, sei ragazzi ricevono le apparizioni della Vergine Maria, che si presenta con il titolo di "Regina della Pace". Abbiamo avuto la possibilità di partecipare alle celebrazioni religiose al Santuario e persino di incontrare una veggente. Dopo questo incontro alcuni di noi hanno raggiunto poi il colle dell'apparizione recitando il Rosario lungo il percorso.

Tornando in Italia abbiamo pernottato a **Trieste**, visitandola con una rapida panoramica dal bus a causa del maltempo.



L'ultima tappa del nostro viaggio è stata **Venezia**, che abbiamo raggiunto con un breve percorso in battello da Punta Sabbioni. Dopo una veloce visita al ponte di Rialto e a piazza San Marco, che offrono un panorama davvero suggestivo, siamo ripartiti lasciandoci alle spalle questa bellissima esperienza.

Ringraziamo vivamente don Giuseppe che è stato un'ottima guida, sperando che anche nei prossimi anni riesca a organizzare altri viaggi!

Eleonora Cordero

Vacanze comunitarie a Riccione: Oltre una quarantina di persone hanno partecipato alle "vacanze insieme", soggiorno marino a Riccione. E' stata una bella esperienza di amicizia, allargata a tante persone, in un clima di famiglia che serve a riposare il corpo e lo spirito. Il tempo, splendido nella prima settimana, poi variabile negli ultimi tre giorni, ha favorito passeggiate, bagni, cure di aria e sole sulla spiaggia, nonché lunghe partite a carte sui comodi lettini, sotto l'ombrellone, forniti dallo stabilimento balneare.

La celebrazione della messa nella vicina chiesa e in hotel negli ultimi tre giorni, ha dato al soggiorno quella caratteristica particolare che fonda l'amicizia umana sui valori cristiani.. d.g.

LOURDES 5 - 9 dicembre. In treno, con l'Opera Diocesana, la Parrocchia organizza un pellegrinaggio, in occasione della conclusione delle manifestazioni per i 150 anni dell'apparizione. Sarà presente il Card. Poletto con la partecipazione corale di tutte le associazioni che portano i pellegrini a Lourdes: Oftal, S.Maria, Unitali...

Il programma prevede: partenza in treno da Torino P.N. la sera del Venerdì 5/10 e ritorno per la mattina di martedì 9/10. Sistemazione in hotel * Costo € 395 (+ 50 per singola)**

Iscrizioni in Ufficio Parrocchiale da subito.

Entro il 20 ottobre versamento della caparra di € 100, saldo entro il 20 novembre

18-19-20 Novembre

Ritiro spirituale per anziani a villa San Pietro – SUSA-

Viaggio di andata - ritorno e soggiorno – € 130,00

ISCRIZIONE IN CASA PARROCCHIALE

dai Registri Parrocchiali

Rinati nel BATTESIMO

DELLAVALLE Beatrice - GALIZIA Simone Tobia - ANZALONE Beatrice - LASI Vanessa - DELLA GRAZIA Mattia - MIGLIO Hilary - ROSAS Lorenzo - CORPILLO Luca - GABBIO Michela - BALDINO Alice - MENIETTI Andrea - NICOLA Cristian - PAGANINI Chiara - BALLARI Matteo Stefano - AGU' Federica -

Sposi nel SIGNORE

MARANNANO Fabio con SPAGNOLO Chiara - SINTI Silvano con ODDOLO Daniela - RIZZITELLO Giuseppe con ROMEO Sabina - PRIZIO Cristiano con CAVIGLIASSO Monica - VIOTTO Fulvio con PIOVANO Isabella - ANSELMINI Andrea con MELE Serena - VALINOTTI Roberto con DEMARCHI Roberta - POCHETTINO Enrico con TRABUCCO Letizia - ZUCCO Marco con D'AVANZO Sara - CASTINO Marco con CORPILLO Ilaria -

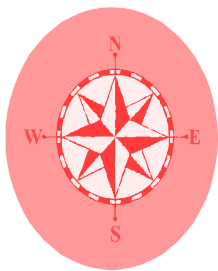
IL SIGNORE ha chiamato a sé :

CANNAROZZO Rosa ved. RIVIERA di a. 78 - GARAVAGLIA Giuseppina ved. GENERO di a. 82 - PEROSINO Alberto di a. 60 - SANMARTINO Simone di a. 90 - BIANCO Ugo di a. 78 - MENGOZZI Carlo di a. 76 - BARAVALLE Patrizia in BARBERO di a. 54 - ARRIGHI Maria di a. 77 - DEMICHELIS Francesco di a. 84 - NERI Salvatore di a. 84 - 61 RAVIZZA Yuris di a. 18 - BATTISTELLA Remo di a. 79 - PEZZI Carlo di a. 89 - MAROCCO Angelo di a. 88 - DUGHERA Luigia in DEFILIPPI di a. 82 - REGAZZO Aldo di a. 82 - RASTIELLO Romano di a. 73 - BONINO Giacomo di a. 80 - VENTURI Agostina ved. DE MITRI di a. 90 - GENERO Lucia ved. FERAUDO di a. 89 - BASSO Giannina ved. ANDREATTA di a. 85 - MILANO Giovanni di a. 86 - JOURDAN Luigi di a. 74 - RUSSANO Anna ved. BALLATORE di a. 70 - BERGESE Giuseppe di a. 87 -

Parrocchia Santi Giovanni Battista e Remigio

Via Frichieri, 10 - 10041 Carignano - tel.: 011 969 7173 - fax: 011 969 0460 - e-mail: parr.carignano@diocesi.torino.it
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarignano.org

ORARIO UFFICIO: 9,00 - 11,00 e 18,00 - 19,00 (chiuso mercoledì, sabato pomeriggio e festivi)
ORARIO SANTE MESSE: Feriali: ore 8 (giovedì ore 9) - Prefestive: ore 18,30 - Festive: ore 9 - 10,30 - 18,30



INSERTO GIOVANI

NOTIZIARIO DI VITA PARROCCHIALE

Settembre 2008

Anno XIV- Numero 58

Le ragioni di una scelta

Conoscere Paolo per incontrare Gesù (parte prima)

“Cari fratelli e sorelle, come agli inizi, anche oggi Cristo ha bisogno di apostoli pronti a sacrificare se stessi. Ha bisogno di testimoni e di martiri come san Paolo: un tempo persecutore violento dei cristiani, quando sulla via di Damasco cadde a terra abbagliato dalla luce divina, passò senza esitazione dalla parte del Crocifisso e lo seguì senza ripensamenti. Visse e lavorò per Cristo; per Lui soffrì e morì. Quanto attuale è oggi il suo esempio! E proprio per questo, sono lieto di annunciare ufficialmente che all’apostolo Paolo dedicheremo uno speciale anno giubilare dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, in occasione del bimillenario della sua nascita, dagli storici collocata tra il 7 e il 10 d.C.”

Con queste parole **Papa Benedetto** annunciava l’Anno Paolino nella sua Omelia durante i primi Vespri della solennità dei SS. Pietro e Paolo nella Basilica di San Paolo Fuori le mura.

In questi mesi, approfittando dell’occasione, proveremo allora anche noi, cari amici, ad approfondire un pochino la figura di questo Apostolo cominciando con questo numero un percorso in tre tappe.

Tale circostanza poi, per la nostra diocesi, si abbina alla speciale attenzione che si vorrà dare alla Parola di Dio. Ecco allora che la trama si fa fitta: noi sappiamo che la Parola di Dio propriamente detta è Gesù Cristo stesso, ma noi siamo soliti intendere con lo stesso nome anche la Sacra Scrittura, tale perché ci fa

conoscere la Parola Divina attraverso la mediazione umana e le lettere di San Paolo sono inserite proprio tra questi testi.

San Gerolamo affermava che l’ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo perciò conoscere meglio Paolo e ciò per cui visse e morì ci porta a conoscere meglio colui che fu al centro della sua vita da un certo punto in poi.

Non è detto che per conoscere meglio Cristo e la nostra fede in lui dobbiamo unicamente far riferimento ai Vangeli –in effetti potrebbe sembrare che solo questi ci forniscano un ritratto di Gesù- ma possiamo rivolgerci anche a S. Paolo: proviamo a vederne la ragione.

◆ Pur non avendo conosciuto Gesù nel suo corpo mortale e nonostante il ritardo rispetto all’azione dei Dodici l’opera Paolina precede la stesura dei Vangeli; Paolo predicava quindi un Vangelo orale che affiora nelle sue lettere. Dobbiamo tener conto che Gesù, al pari di altri grandi personaggi del passato (ad es. Budda e Socrate) non scrisse niente e quello che sappiamo di lui ci è offerto da testimonianze di terzi. Quelli di Paolo sono perciò i primi documenti che ci parlano di Gesù Cristo.

◆ Paolo non scrive trattati o racconti, ma scrive lettere. Queste lettere sono destinate alle comunità che lui aveva

In questo numero ...

Le ragioni di una scelta

1

Dopo l'estate Scout... Si riprende!

2

Un'intensa estate formativa e non solo...

3

Quest'estate per gli altri...

4

L'angolo dei più piccoli

4



Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

fondato e ci danno uno spaccato di vita di chiesa. Sono comunità giovani, vivaci che vivono anche gli aspetti problematici del cristianesimo e a volte diventano incoerenti faticando a conciliare fede e vita. Potremmo davvero correre il rischio o il beneficio di riconoscere noi stessi o le nostre comunità in talune situazioni.

♦ In Paolo vediamo all'opera la memoria interpretativa della Chiesa. Gesù non ci ha lasciato un codice comportamentale o un catechismo bell'e fatto; su molte cose è necessario indagare, riflettere, chiederci che cosa farebbe o direbbe Gesù. Vale a dire interpretare fedelmente e coerentemente (compito difficile del Magistero in primo luogo,

ma, nel piccolo, dovere anche di ogni cristiano).

Paolo ci lascia quasi un suo biglietto da visita nella prima lettera ai Cristiani di Corinto: *"Vi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto, (cioè) che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che fu risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici."* (1Cor 15, 3-5)

E' forte in Paolo il desiderio di rimanere fedele alla Tradizione, cioè la trasmissione della Fede, egli sa che, uscendo dai confini dell'Ebraismo per rivolgersi ai pagani, si muoverà su un terreno sconosciuto e farà il possibile per rimanere fedele a Dio e agli uomini, in altre parole cercherà di far dialogare fede e cultura.

Ogni tanto, negli anni, capita di sentire qualcuno o di leggere qualche pubblicazione che considera Paolo il fondatore del Cristianesimo, quasi avesse sovvertito il messaggio originale di Gesù: non possiamo trovarci d'accordo! Chi conosce Paolo sa di trovarsi davanti a un fedele interprete di Cristo, una fedeltà pagata a caro prezzo. Alla prossima...

Don Franco

Per maggiori approfondimenti sulle iniziative per l'anno Paolino visita il sito www.annopaolino.org

Dopo l'estate Scout... Si riprende!

Come ogni anno le attività scout si sono concluse quest'estate con i campi che hanno visto partecipare una cinquantina di bambini e ragazzi dagli 8 ai 20 anni.

I lupetti del Branco Akamuri (8-12 anni) hanno svolto le consuete Vacanze di Branco (in gergo scoutistico *VdB*) nello splendido paesaggio alpino di Chateau Beaulard nei pressi di Oulx, all'ombra della costruzione settecentesca denominata *Il Forte*. I fratellini e le sorelline hanno vissuto un'intera settimana giocando il ruolo di vittime scherzose e complici curiosi dell'inquieto misterioso del forte: il fantasma di Canterville. Con il suo aiuto e quello dei Vecchi lupi si sono improvvisati costruttori di castelli e fumettisti provetti dando vita a personaggi scaturiti dalla loro fantasia. Non sono di certo mancate le occasioni per

esplorare il territorio circostante con la *caccia natura* oppure per scovare un prezioso tesoro prendendo parte ad una *caccia notturna*.

I ragazzi del Reparto (12-16 anni) hanno trascorso il Campo Estivo dal 26 luglio al 3 agosto a Sampeyre (località Fondovet). Per tutta la settimana i ragazzi hanno scoperto le avventure di Indiana Jones, vivendo a stretto contatto con la natura ed imparando a conoscerla. Il montaggio delle tende, la costruzione di angoli e le imprese di squadriglia, due belle camminate, la cucina sui fuochi, la veglia alle stelle, il cerchio attorno al fuoco la sera sono solo alcune delle attività che hanno contraddistinto questa bella settimana.

Il Clan (16-20 anni) ha fatto la route nella prima settimana di Agosto insieme ai ragazzi del gruppo di Santena. È stato scelto un percorso tra Acceglio e

Castelmagno. La route è stata occasione per camminare insieme, confrontarsi con altri ragazzi e per stringere nuove amicizie.

Vi abbiamo raccontato la nostra estate e speriamo di aver suscitato almeno la curiosità di qualcuno. Per questo vi forniamo alcune indicazioni circa l'inizio delle attività per l'anno 2008 - 2009.

L'attività scout inizierà per tutti sabato 11 ottobre al campo giochi. Chi volesse entrare a far parte della grande famiglia scout, è invitato a contattare i Capi della Comunità Capi di persona, oppure tramite il sito <http://www.piemonte.agesci.it/carignano1>.

Nel più classico modo scout, auguriamo buona strada a tutti.

La Comunità Capi

Un'intensa estate formativa e non solo...

*"...Serve un amico, una meta,
un po' di sale per la salita...per
essere..."*

*Liberi, liberi, liberi tutti e da tutto
Soprattutto per partire
Liberi, liberi, liberi tutti c'è un
tempo
È questo...è ora di agire..."*

Questo è stato il motto dell'Estate Ragazzi che anche quest'anno si è svolta nel mese di giugno presso l'oratorio campo giochi e organizzata dagli animatori della parrocchia. I bambini già molto numerosi l'anno scorso, sono ulteriormente aumentati, infatti già nei primi giorni di Estate Ragazzi all'interno del campo giochi vi erano più di 250 ragazzi che correvano e si divertivano con gli animatori. Il tema che li ha accompagnati in queste due settimane e che li ha guidati in momenti un po' più seri è stato: Hip Hip Hurrà, che narra della storia di un ragazzo alla ricerca della libertà. Nella mattinata i bambini svolgevano delle attività riguardanti la fantastica scenetta, interpretata dagli animatori. Nel pomeriggio sono stati organizzati, con l'aiuto di alcuni genitori, i laboratori dove i ragazzi si sono potuti cimentare in varie attività, alcune molto divertenti come cucina, antistress, altre come danza e teatro finalizzate alla realizzazione dello spettacolo conclusivo.

Ma prima di queste attività tutti i ragazzi si sedevano a tavola, per gustare il delizioso cibo cucinato da alcune gentilissime mamme che ogni anno mettono a disposizione il loro tempo per l'Estate Ragazzi. La giornata si concludeva con un grande gioco finale e la preghiera

preparata dai bambini stessi, con l'aiuto di don Franco, durante i laboratori.

Nonostante alcune giornate piovose che hanno messo alla prova gli animatori, l'Estate Ragazzi è stato un grande successo. Questo grazie alla collaborazione di tutti: animatori, genitori, cuoche e in special modo a don Franco che ha dato un contributo essenziale per l'ottima riuscita. Un grazie sentito deve essere portato ai bambini, senza i quali non sarebbe stata possibile questa bellissima esperienza.

Le iniziative estive proposte ai più giovani però non sono terminate con l'Estate Ragazzi, ma sono continuate nel mese di luglio con gli ormai famosissimi Campi Estivi. Anche quest'anno si sono svolti a Susa in un ambiente oramai collaudato e conosciuto sia dagli animatori, che hanno potuto realizzare le più disparate attività, sia per i ragazzi che si sono potuti scatenare, hanno potuto correre e gridare per ben due settimane a più non posso. Il primo turno è stato quello dei più grandi ai quali è stato anche affiancato un ristretto gruppo di ragazzi delle elementari per sopperire alla mancanza di posti del turno successivo. Sicuramente gli imprevisti e le difficoltà non sono mancate, ma l'enorme abilità degli animatori è venuta in soccorso coadiuvata dall'eccezionale ed impareggiabile presenza di don Franco che si è calato all'interno delle attività come un vero e proprio animatore.

Come al solito ogni anno lascia qualcosa di particolare nel cuore che non si può raccontare perché è dentro a chi ha partecipato, ma lo si può benissimo vedere negli occhi di tutti i ragazzi. "Nella vita del campo rispetto all'estate ragazzi si vive 24 ore su 24 a

contatto con persone di età e caratteri differenti; questo è un aspetto positivo perché si impara a stare con gli altri divertendosi. Inoltre abbiamo conosciuto meglio don Franco che viveva con noi la prima esperienza di campi a Carignano. I ragazzi poi sono tutti sempre disponibili e divertenti", commenta Michela, animatrice ai campi e aggiunge Federica: "È stato il mio terzo campo per il terzo anno consecutivo. Ogni volta che mi confermano come animatrice non vedo l'ora di cominciare; è sempre un'esperienza che mi appaga e mi soddisfa e durante la quale mi diverto molto: i ragazzi sono sempre fantastici, ti danno sempre qualcosa di nuovo e sono piacevolissimi. Quest'anno in più c'era davvero affiatamento tra gli animatori, il don e il capo campo."

E i ragazzi cosa si sono portati a casa? Tanta luce, non solo perché il Capo Campo ha regalato a tutti una piccola torcia per illuminare simbolicamente i momenti bui, ma anche quella che ci ha rischiarato dentro e che brilla nei nostri occhi dopo questa esperienza. Sicuramente è la stessa luce che ha visto S. Paolo cadendo da cavallo e incontrandosi con Dio.

Anche in questo caso un caloroso ringraziamento deve essere rivolto alle cuoche, sempre all'altezza della situazione e piene di disponibilità, a chi ha dato una mano e a chi ha lavorato con i ragazzi con grinta e simpatia.

Ancora una cosa per i genitori: davvero con il cuore, grazie per la possibilità che avete dato ai vostri figli, di partecipare a queste avventure e crescere insieme a tutti noi.

**Fabio, Roberto,
Marco e Letizia**

Quest'estate per gli altri...

Anche quest'estate per noi ragazzi dell'Operazione Mato Grosso è partita l'avventura dei campi di lavoro, che si sono svolti nei mesi estivi.

Sono stati per tanti ragazzi momenti in cui dedicare un po' del proprio tempo per gli altri, lavorare insieme e poi la sera raccontarsi della missione, di quello che noi ragazzi proviamo a vivere.

I campi erano in tante zone d'Italia dal nord al sud... I lavori erano i più diversi: dalla pulizia sentieri, alla raccolta ferro e alla costruzione di un rifugio in Valle d'Aosta, che continuerà anche nei prossimi anni.

La parte più bella è stata anche

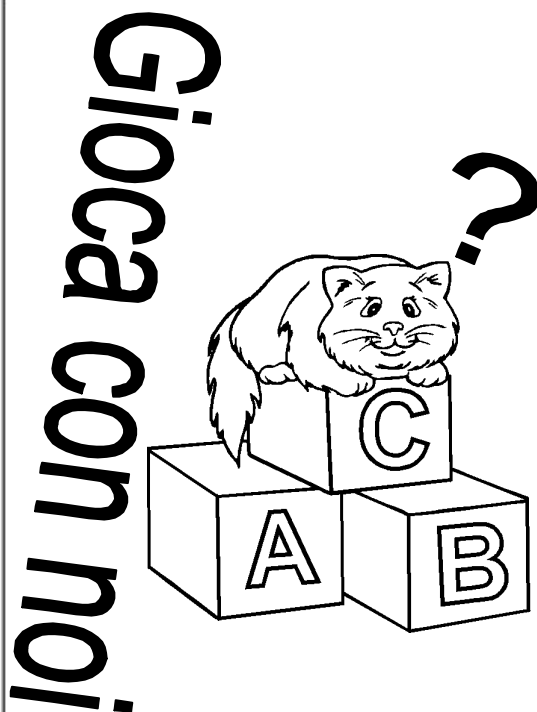
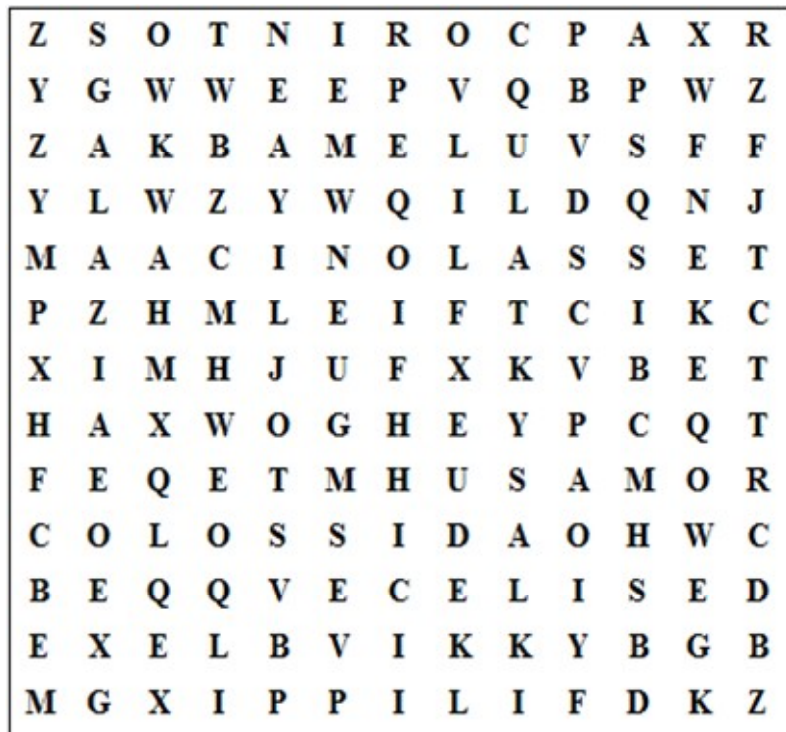
quella di poter stare con i tanti amici cari che sono tornati dalla missione e che ci hanno raccontato della vita dei poveri e delle tante cose da fare nelle case aperte giù, poter vedere in loro la voglia sincera di dedicare la propria vita a chi non ha nulla.

Anche a Carignano abbiamo organizzato due settimane di campo, ci è costato fatica ed impegno, ma il regalo grande è stato poter condividere con altri ragazzi (anche molto giovani) arrivati da tante zone d'Italia, il sogno di regalare il tempo, le forze e la vitalità non solo per noi ma anche che i poveri!



Il Gruppo OMG

L'angolo dei più piccoli



Alle comunità di quali città san Paolo aveva spedito delle lettere?
Aiuta il nostro amico a ritrovarle nello schema.

TESSALONICA CORINTO GALAZIA FILIPPI COLOSSI EFESO ROMA